

ma auttorità in quella corte, & dipoi col mezzo di lui quella dell'istesso Solimano, ne' tempi di questi ultimi travagli della Republica s'haveva adoperato con molto comodo di quella nel conservargli l'amicitia de' Turchi, tanto più opportuna, & necessaria a tali occasioni, quanto che rimanendo aperta alla città di Vinetia la porta del mare, & conservandosi li traffichi, & le mercantie, l'era prestata la facultà (mantenendosi il nervo dell'entrate publiche) di poter continuare la guerra in Terra ferma. Ma il Senato, si come per tali rispetti con somma diligenza invigilava alla conservazione della pace co' i Turchi, così con animo nobile, & generoso, & con sano consiglio rifiutò sempre l'offerte fattegli da loro d'ajuti contra i Prencipi Christiani. La quale pia intentione aggradendo Iddio, favorì in tal modo la conchiusion della pace, e si gettarono a questa così saldi fondamenti, e hà potuto fino a questo giorno conservarsi con dignità, & sicurtà della Republica.

*Ajuti de'
Turchi rifiutati da'
Vinetiani.*

Il fine del Sesto Libro.